

ECONOMIA E STATISTICA DEI TERRITORI ester.milomb.camcom.it



PRIMO TRIMESTRE 2025

LODI





INDICE DEL FATTURATO DEI SERVIZI

Nel primo trimestre 2025, il fatturato dei servizi della provincia di Lodi continua il trend di crescita, che si manifesta sia nei confronti del precedente trimestre sia rispetto al primo del 2024.

L'indice del fatturato (base 2015=100), al netto della componente stagionale è aumentato su base trimestrale dello 0,9%, posizionandosi a quota 122,7 e superando dunque il valore precedente di 121,6.

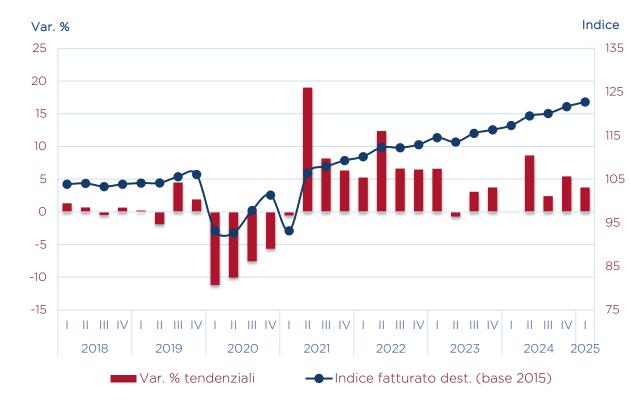
Il quadro di crescita trimestrale si è riflesso sulla dinamica tendenziale. attestando l'incremento del fatturato dei servizi di Lodi a +3.7% rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

La performance, analizzata attraverso la suddivisione delle imprese in relazione alle dinamiche del fatturato, evidenzia che oltre il 47% delle imprese del terziario lodigiano segnala un incremento del volume d'affari su base annua, con una crescita dichiarata oltre i 5 punti percentuali da parte del 43.6% degli operatori dei servizi.

Sul fronte opposto, le unità del terziario in contrazione sono invece pari a un quinto delle unità censite, con il 14,5% in flessione oltre i 5 punti, mentre circa un terzo del totale indica stabilità del fatturato rispetto al primo trimestre 2024.

INDICE DEL FATTURATO DEI SERVIZI

(anni 2018-2025 - indice base 2015=100)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale servizi

PREVISIONI PER IL SECONDO TRIMESTRE 2025

Il sentiment delle imprese dei servizi della provincia di Lodi per il secondo trimestre 2025 – espresso dai saldi delle risposte (differenza tra ipotesi di aumento e di diminuzione) – registra una rilevante differenziazione tra le aspettative di ripresa del fatturato e quelle di decelerazione dell'occupazione.

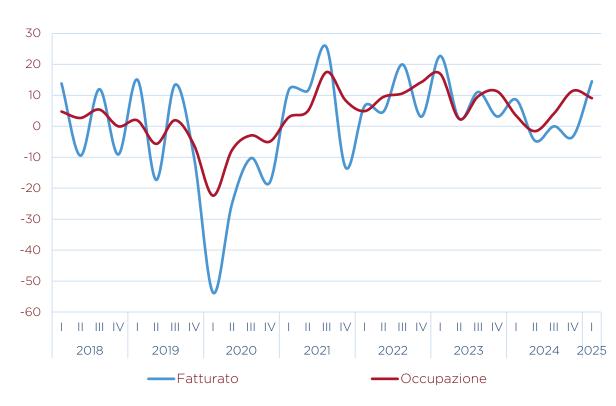
Il quadro previsivo relativo al fatturato indica, rispetto alla precedente rilevazione, un sensibile progresso come evidenzia il passaggio del saldo da un quadrante negativo a uno positivo (da -3,3% a +14,5%).

Il miglioramento registrato è frutto del consistente calo delle stime di diminuzione (da 19,7% a 7,3%) e del contestuale rafforzamento, rispetto alla rilevazione precedente, sia della quota di imprese con stime di crescita (da 16,4% a 21,8%) sia degli operatori con previsioni di stabilità (da 63,9% a 70,9%).

Nei confronti dell'occupazione, il primo trimestre 2025 mostra una riduzione del saldo complessivo delle risposte (da +11,5% a +9,1%) in un contesto di stabilizzazione della dinamica che coinvolge l'82% delle imprese dei servizi del Lodigiano.

ASPETTATIVE SU FATTURATO E OCCUPAZIONE

(anni 2018-2025 - saldi trimestrali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale servizi

NOTA METODOLOGICA

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

4

